

**Compleanno storico per il circolo sampierdarenese**

## Compie 108 anni l'Unione Ricreativa Promontorio Belvedere

Quando desideriamo toglierci dal trambusto cittadino o dal tran tran quotidiano, noi di San Pier d'Arena abbiamo l'opportunità di dirigerci verso le alture sia con i mezzi pubblici che privati.

Il tempo e la spesa per giungervi sono veramente esigui.

Tra i locali, i circoli e le associazioni che possiamo incontrare sul percorso, quella di più antica data è l'Unione Ricreativa Promontorio Belvedere sita in via Porta degli Angeli che compie 108 anni di vita. L'autobus della linea 66 ha la fermata dinnanzi all'ingresso.

L'Unione si costituì il 24 aprile 1898 come Circolo Unione Previdenza di Belvedere con sede in salita Vittorio Bersezio.

Nel 1925 vi fu la fusione con il Club Ricreativo Mutuo Soccorso Promontorio.

Durante la seconda guerra, nel 1944, la sede situata in via Forte Crocetta venne completamente distrutta. Dopo la guerra la Società si trasferì in salita Superiore Salvator Rosa rinnovando la denominazione di Unione Ricreativa Promontorio Belvedere, per trasferirsi poi nel 1988 in via Porta degli Angeli n.33r.

Nel 1997 l'URPB ebbe la visita dell'allora arcivescovo di Genova Dionigi Tettamanzi, e la targa a ricordo dell'evento è posta all'ingresso del sodalizio.

L'attuale presidente Rosolino Giordo coadiuvato dall'immane Carlo Ponte, da Mastrangelo e da Napolitano nelle loro funzioni, cercano ogni giorno di far superare al sodalizio le difficoltà che incontra nell'attuale situazione finanziaria che ha dimezzato il potere di acquisto per tutti.

Presso l'URPB alla domenica sempre, e nelle altre feste dell'anno si balla, al suono di complessi musicali, all'aperto d'estate sotto un ampio pergolato e d'inverno all'interno nell'ampio salone realizzato in questi ultimi anni.

La domenica al mezzogiorno, sempre per i soci, è anche possibile consumare un pranzo che la signora Marina confeziona abilmente, così pure in occasione di festività, in un ambiente ampio ed accogliente ma soprattutto parsimonioso nel prezzo.

L'invito è quello di visitare questa realtà sulle alture di San Pier d'Arena. Buon divertimento e buon appetito per i commensali.

G.M.B.

**Il parere del medico**

## La minaccia dell'influenza aviaria

Ormai tutti abbiamo imparato a conoscere i virus: il morbillo, gli orecchioni, la rosolia, e poi via via malattie più sofisticate, l'herpes, la poliomielite e... tutto ciò che non ha spiegazione immediata da soddisfare l'ammalato. Sappiamo anche che è piccolissimo e che può moltiplicarsi fino a far 'esplodere' la cellula che li contiene, cosicché essere liberi ciascuno di invadere un'altra cellula ove replicarsi. È ovvio che la velocità di moltiplicazione, di esplosione e di invasione, e la prontezza delle difese, determinano la gravità della malattia.

Anche l'influenza è malattia virale, ed ogni anno tocca dai 5 agli 8 milioni di persone, con tutti i relativi danni sull'organizzazione sociale. Di essa, quella aviaria, è tipica dei volatili (selvatici, o domestici come canarini, polli, tacchini, ecc) nei quali - sino a ieri - solo a loro poteva causare malattia grave o essere solamente ospite passivo.

Ma con l'aviaria, abbiamo imparato un'altra capacità dei virus: quella di poter modificare le proprie caratteristiche genetiche per cui, lentamente nel tempo, trasformarsi in un virus nuovo. Cosicché se l'organismo aveva imparato - con la malattia o i vaccini - a difendersi tramite gli anticorpi, quando quello cambia bisogna che il corpo ricominci tutto da capo essendone vulnerabile.

Questo rende grave il problema perché - se arriva un virus già conosciuto, aggredirà solo quei pochi che non sono protetti, perdendo progressivamente virulenza - ; ma se ne arriverà uno contro cui nessuno è protetto, può fa nascere una pandemia ovvero ammalare tanti, facendola pagare ai più deboli ed ai più sfortunati (come successe nel 1919 con milioni, e nel 1957 e nel 1969 con migliaia di morti).

Il rischio della pandemia aviaria, aleggia ormai da più decenni (i primi casi nel 1959 in Scozia), ed ogni anno il virus (tipo A, chiamato H5N1) è tenuto sotto controllo (dall'OMS, la FAO e la veterinaria OIE) anche abbattendo centinaia di milioni di volatili infettati o infettabili, scongiurando così l'infezione nell'uomo, al di là di casi singoli e lontani. Però non è controllabile negli animali selvatici, specie quelli che migrano e che sono portatori sani (ovvero enormemente infettati seppur asintomatici).

Occorre quindi che 1) emerga un nuovo virus contro cui non si è ancora formata una barriera anticorpale; 2) passi dagli uccelli all'uomo (per primo è successo nel 1997 a Hong Kong, con 6 morti su 18 infettati. L'infezione avviene sia entrando l'uomo in contatto diretto con uccelli infetti (allevatori - cacciatori); o sia indiretto: tramite

saliva - deiezioni - resti di macellazione o l'acqua contaminata dagli uccelli acquatici; o ingestione di loro cibo, non cotto); 3) sia capace di replicarsi nell'uomo; 4) sia capace di trasmettersi da uomo a uomo.

Sino a 2), il virus è già arrivato: i casi sull'uomo ogni anno si avvicinano avendo recentemente toccato la Croazia, Romania e Turchia, ove è stato da poco accertato il 150° caso (dei quali 80 = 60%, conclusi col decesso) con casi singoli, separati e quindi isolati e contenuti. Se arrivasse a 3), immediata e forse infrenabile sarebbe l'esplosione a 4).

Un altro timore è che esso riesca - come appare propenso a fare - a scambiare geni con un virus dell'influenza normale; così potrà divenire aggressivo anche per l'uomo tramite le vie respiratorie specie nei paesi che non possiedono la rete di sorveglianza (che invece esiste in Italia: Genova, con i 'medici sentinella' ed il prof. Crovari, è protagonista nello studio dell'andamento, della barriera sanitaria e della preparazione di un vaccino specifico).

Il nostro governo, in attesa che l'OMS dichiari ufficialmente l'arrivo della pandemia, ha assunto l'iniziativa di opzionare con rapidità l'acquisto di 36 milioni - unico a

livello mondiale - di dosi di vaccino, e 6 milioni di dosi di farmaci antivirali, disponendo anche un programma preciso a protezione dei soggetti più a rischio.

Noi, che fare? Piccole ma preziose precauzioni sono:

- comprare volatili di origine garantita - nel frigo conservarli crudi lontano da altre carni - cuocerli bene - abbondantemente lavarsi e lavare gli utensili usati (acqua e sapone) dopo l'impiego
- vaccinarsi contro l'influenza umana annuale (non protegge contro l'aviaria ma frena l'indebolimento delle difese necessarie; essa non va impiegata da tutti, ma solo dalle 10 categorie previste e giudicate "a rischio")
- attenzione alle secrezioni (naso e bocca: tosse e starnuti) - usare fazzoletti monouso - lavarsi bene le mani (acqua e sapone).

Contattare il Medico, o consultare: il Ministero della salute, su [http://www.ministerosalute.it/imgs/C17/normativa\\_566\\_allegato.pdf](http://www.ministerosalute.it/imgs/C17/normativa_566_allegato.pdf); [www.epicentro.iss.it](http://www.epicentro.iss.it); l'OMS, su <http://www.who.int/wer/2005/wer8033/en/index.html>; l'OIE, su <http://www.oie.int/eng/enindex.htm>; l'Eurosurveillance, su <http://www.eurosurveillance.org/index-o5.asp>; la rivista Nature, su [www.nature.com](http://www.nature.com).

Ezio Baglini

**È nata Elisa**

## Fiocco rosa in casa Grassini - Gibertoni



Fiocco rosa in casa di Maurizio Grassini e Simona Gibertoni. Dopo sette anni di matrimonio, la loro famiglia aumenta grazie all'arrivo di Elisa. La bimba, venuta alla luce il 22 novembre scorso alle 7 e 40, pesava 3,800 kg ed è stata la nascita numero "mille" all'Ospedale Scassi di San Pier d'Arena. Nella foto: la piccola Elisa ha appena compiuto una settimana, ma è già la gioia per tutti i suoi famigliari. Il Gazzettino augura alla famiglia Grassini-Gibertoni ed alla piccola Elisa un mondo di felicità.



## Una strada dedicata a Perlasca

La targa, dedica la nuova superstrada che costeggia il torrente Polcevera, a Giorgio Perlasca. Sicuramente una figura di alto valore sociale e culturale.

Ma è stata una scelta che lascia perplessi: anche gli addetti al lavoro ne sanno poco, anzi - prima della trasmissione televisiva - pochissimi conoscevano questo eroe che - seppur fascista - ebbe l'ardire di salvare la vita di molti ebrei.

Non sappiamo perché la Commissione lo ha scelto. O ha voluto seguire il messaggio papale col nuovo iter di apertura alle religioni; oppure ci si apre alla categoria dei revisionisti, per cui anche chi fascista ma buono è degno di memoria (non facendo apologia del fascismo, che è reato perseguibile; ma di un fascista risultato meritevole: la differenza è sottile, ma c'è); oppure a parità di intento, non sapeva che qui da noi abbiamo avuto figure eguali, e che - ai nostri occhi - ci sarebbe stato più caro fosse ricordato: don Emanuele Levvero, di San Bartolomeo del Fossato; oppure Monsignor Francesco Repetto, segretario del Cardinale.

Un anziano partigiano, ha commentato: gli eroi si onorano con delle lapidi e non con delle targhe (anche qui la differenza è sottile, ma c'è; ed a nostro modesto avviso, vale per quanto è in discussione a livello popolare, per Quattrocchi e Giuliani).



# ROSA pelletterie

BORSE, OMBRELLI, VALIGIE E PICCOLA PELLETERIA

Ge-Sampierdarena Via Buranello 218 r. (angolo Via della Cella) Tel. 010 6459974

